

Foto di Andrea Sabbadini



Manifestazione alla Sapienza contro la riforma Moratti

→ **L'amara ironia di un prof** «Ringrazio anche parlamentari e Finanze»→ **Milano, lezioni e gloria** A due docenti a contratto chiesto di lavorare gratis

«Ministro Gelmini, grazie per il mio 20° anno precario»

La malattia del precariato vissuto da chi all'insegnamento dedica tutto. Lo sconforto. Ma anche la beffa di essere avvertiti che lavoro c'è, ma senza remunerazione, per carità. E uno degli appelli finisce a Napolitano.

G. V.
ROMA
politica@unita.it

Il loro corso universitario di «progettazione architettonica» al Politecnico di Milano ha successo, l'università lo riconferma ma ai docenti a contratto che da due anni lo coordinano viene chiesto di far lezione gratis. E così i prof interessati hanno deciso di rivolgersi direttamente alla Gelmini, e pure a Napolitano perché il loro caso «rileva sintomi e difetti che in maniera più trasversale stanno interessando tutti gli atenei italiani». Ma sul tavolo, al rientro dalle vacanze, la Gelmini troverà anche un'altra lettera, stavolta di un insegnante delle supe-

riori, che «ringrazia» perché tra qualche giorno otterrà il suo 20° incarico annuale. Due vicende che, sebbene distinte, hanno un comune denominatore: il precariato. «Il nostro corso - scrivono gli architetti Emilio Caravatti e Camillo Magni - si colloca al terzo anno della laurea magistrale tra i corsi opzionali. Nei due anni in cui si è svolto è stato oggetto di un certo interesse tra gli studenti tanto da diventare fin dal primo anno uno dei corsi più frequentati del Politecnico (circa 140 studenti)». Perciò il corso è stato confermato anche per il 2009-10. Tuttavia i criteri di retribuzione approvati dalla giunta di Facoltà a giugno - spiegano Caravatti e Magni - prevedono che «gli insegnamenti opzionali attribuiti mediante contratto di diritto privato a docenti non strutturati saranno conferiti a titolo gratuito, salvo discrezionalità del Preside». Facendo notare che «paradossalmente tutto ciò avviene nel momento in cui il Politecnico riceve encomio di Ateneo virtuoso» i due professori spiegano che «se non

si inseriranno subito strumenti operativi per gestire questa razionalizzazione», i tagli «riguarderanno principalmente quegli aspetti addizionali direttamente gestiti da presidenze e dipartimenti (...) che oggi sono il vero buco finanziario di molte Università italiane».

IL RECORD...

È invece una ironia amara quella di Claudio Ferrari, docente alle superiori, classe di concorso discipline giuridiche ed economiche, pluribilitato e attualmente disoccupato in attesa di nomina. «Vorrei ringraziarLa - scrive al ministro Gelmini - per questo traguardo raggiunto e la preghiera di girare i ringraziamenti anche a tutti i suoi colleghi parlamentari presenti e passati che si sono prodigati affinché si arrivasse a questo anniversario. Al Ministro delle Finanze che ha profuso un impegno fuori dal comune per evitare di perdere questo appuntamento con qualche avventata assunzione». ❖

Caro scuola, si ricomincia E all'università tasse-boom

■ Puntuale come la riapertura, scatta il caro-scuola. Se, infatti, la spesa media per i testi scolastici del primo anno di liceo dovrebbe essere di 335 euro, il 14,3% in più del tetto medio fissato, quella per le ripetizioni private in vista degli esami di settembre ha già fatto sborsare a mamme e papà almeno 300 euro. Sono i numeri dell'Adoc secondo la quale il 51% delle scuole superiori, relativamente al primo anno di corso, sfiorerà il tetto di spesa per i testi scolastici fissato dal ministero della Pubblica Istruzione. La spesa media per il primo anno di liceo dovrebbe essere di 335 euro, il 14,3% in più del tetto medio fissato (293 euro). Per gli istituti tecnici la spesa media sarà superiore del 10,9% al tetto fissato (291 euro), per quelli professionali del 9,2% (260). Per quanto riguarda le scuole medie, il primo anno costerà in media 310 euro, l'8,3% in più di quanto previsto dal Ministero (286 euro). Oltre alla spesa dei libri, le famiglie con ragazzi alle prese con le verifiche di settembre (sostituito dei vecchi esami di riparazione) dovranno

Libri e ripetizioni

Per i testi +14,3% del tetto medio fissato, fino a 300 euro per le seconde

no affrontare i costi delle ripetizioni private del mese di agosto. In media - rileva l'Adoc - un mese di ripetizioni private ad agosto, considerando 3 ore a settimana di lezioni, varia dai 270 ai 345 euro. E se a luglio le scuole hanno garantito efficacemente il supporto didattico, lo stesso non si può dire di agosto. «Rispetto allo scorso anno le richieste di aiuto sono aumentate del 60%».

Ma oltre al caro-scuola sulle famiglie pesa anche l'incremento delle tasse universitarie. Nel 2007, secondo gli ultimi dati disponibili del ministero di via XX settembre, ogni studente ha speso in tasse e contributi più di mille euro (1.035 Euro), ben 93 euro in più (+9,9%) rispetto al 2006 quando la spesa è stata in media di 942 euro a testa (+7,7%). Si tratta dell'incremento del decennio: nel 2002 per iscriversi all'università bastavano 742 euro. In cinque anni, quindi, ogni famiglia per far proseguire negli studi i propri figli ha sborsato quasi 300 euro in più (293 euro, con un aumento del 39,5%). ❖